

Il miliardario russo Dmitry Itskoy rende pubblica la sua "Iniziativa 2045". Un progetto che prevede la creazione di nuove tecnologie che consentiranno una forma di vita artificiale in grado di estendere la vita umana fino all'immortalità. Entro il 2045 esisterà un robot nel quale saranno inseriti identità e cervello umano. Itskoy la definisce "la prossima corsa nello spazio" ma come tutte le grandi imprese tecnologiche occorrono fondi e quindi finanziatori. Il 31enne russo lancia quindi un appello ai miliardari del Pianeta e lo fa dalle pagine della rivista americana Forbes, che ogni anno pubblica la lista degli uomini più ricchi al mondo. Il progetto avveniristico consiste nel "trasferire la conoscenza e coscienza di un essere umano a un robot" permettendo, di fatto, la vita eterna. "Abbiamo bisogno di corpi robotici che serviranno come Avatar" – un essere irreale che assuma le sembianze umane – nei quali sarà impiantato un cervello in grado di simulare l'intera attività cognitiva umana. Si tratta, senza ombra di dubbio, di un progetto ambizioso ma il giovane Itskoy ha dichiarato di "non dubitare nemmeno per un attimo che ciò sarà possibile". "Iniziativa 2045" è un'organizzazione non-profit, fondata da Itskoy nel febbraio del 2011, focalizzata sulla creazione di un centro internazionale di ricerca in cui già trenta scienziati sono impegnati nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie per rendere possibile la vita eterna. Gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti in 31 anni, attraverso quattro passaggi. Dal 2015 al 2020 si cercherà di realizzare un robot-copia di un corpo umano che potrà essere controllato da un cervello. Nei cinque anni successivi gli scienziati costruiranno un Avatar dentro il quale sarà possibile trapiantare un cervello umano prima di morire. Entro il 2035 il team di studiosi spera di realizzare un cervello artificiale dove possano essere trasferite tutte le attività cognitive umane e infine, nel 2045 dovrebbero realizzare un ologramma dentro il quale vengono travasati identità e cervello di un essere umano. Quest'anno, nel mese di giugno, l'organizzazione di Itskov organizzerà la seconda edizione del "Global Future World Congress 2045", un evento in cui eminenti scienziati, tecnologi e imprenditori si riuniranno per discutere e presentare le nuove tecnologie che stanno aprendo la strada per l'espansione della vita. Si tratta di una manifestazione di grande portata per Itskov, non solo per presentare con maggiori dettagli il suo lavoro ma ancor di più per cercare di convincere la comunità imprenditoriale che investire nella propria immortalità può rivelarsi un'ottima opportunità di business. A oggi sembrerebbe che nessun nome illustre abbia formalmente aderito al particolare investimento promosso, ma il tycoon moscovita non appare preoccupato e rivela che "sono in contatto con alcune delle persone più ricche del mondo, sono interessate ma non posso rivelare i nomi". Immortalità, coscienza, spiritualità e robotica, sono queste le parole cardine di "Iniziativa 2045". Ma se il fine ultimo diventasse, invece, la sostituzione del cervello biologico umano con uno artificiale per curare malattie neurodegenerative? Questo è uno dei tanti argomenti che sarà trattato durante il congresso di giugno e forse potrebbe rivelarsi il fattore vincente per garantire a Itskoy una più ampia cerchia di finanziatori. Oggi è difficile immaginare un futuro in cui i nostri corpi saranno composti da

*nanorobot*

in grado di assumere qualsiasi forma. Una cosa è certa però: l'umanità, per la prima volta nella sua storia, farà un passaggio evolutivo "controllato", ma alla fine l'unica speranza che resta è sempre quella di una scienza che aiuti a migliorare la nostra vita e il mondo che ci circonda.